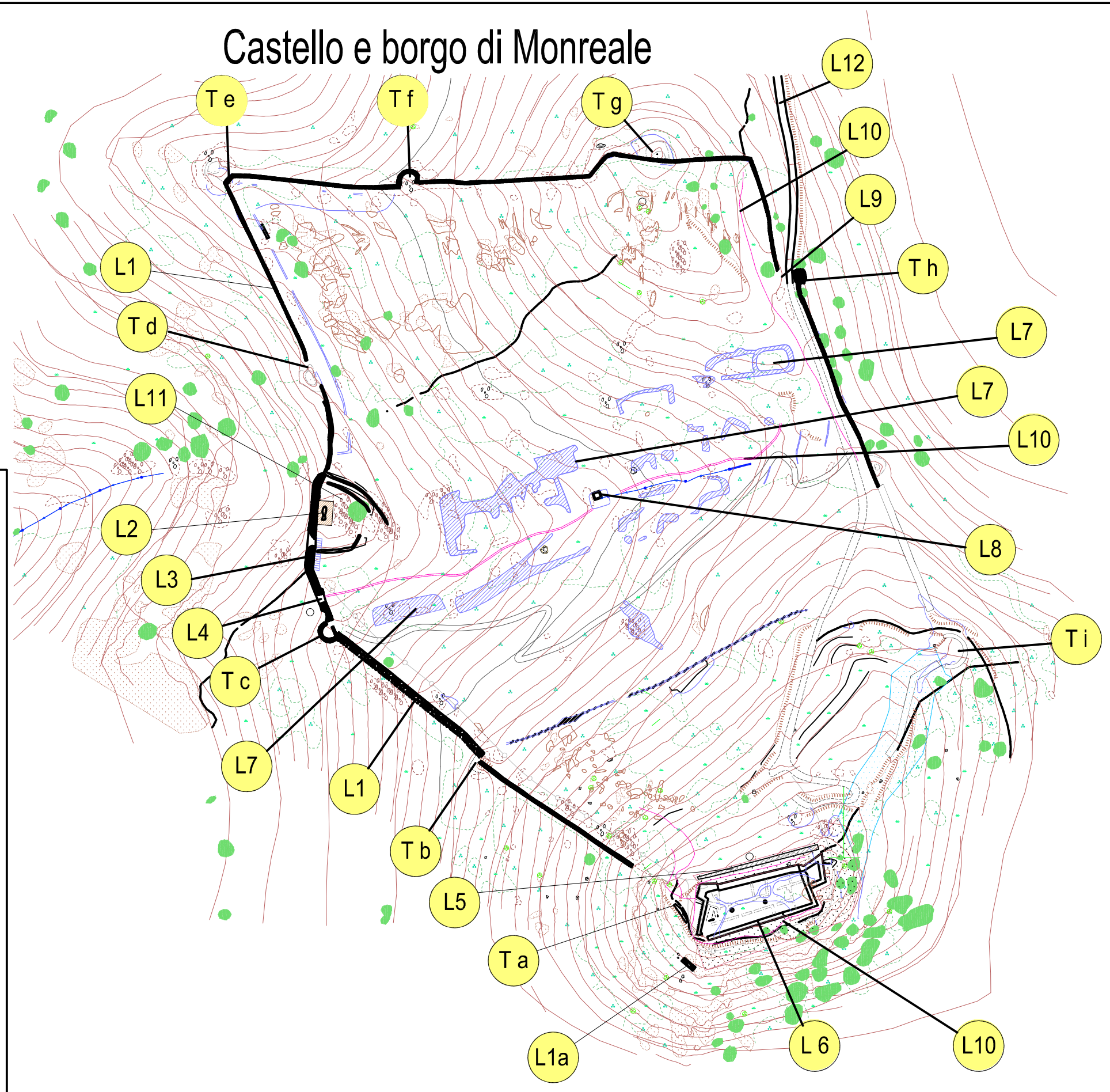
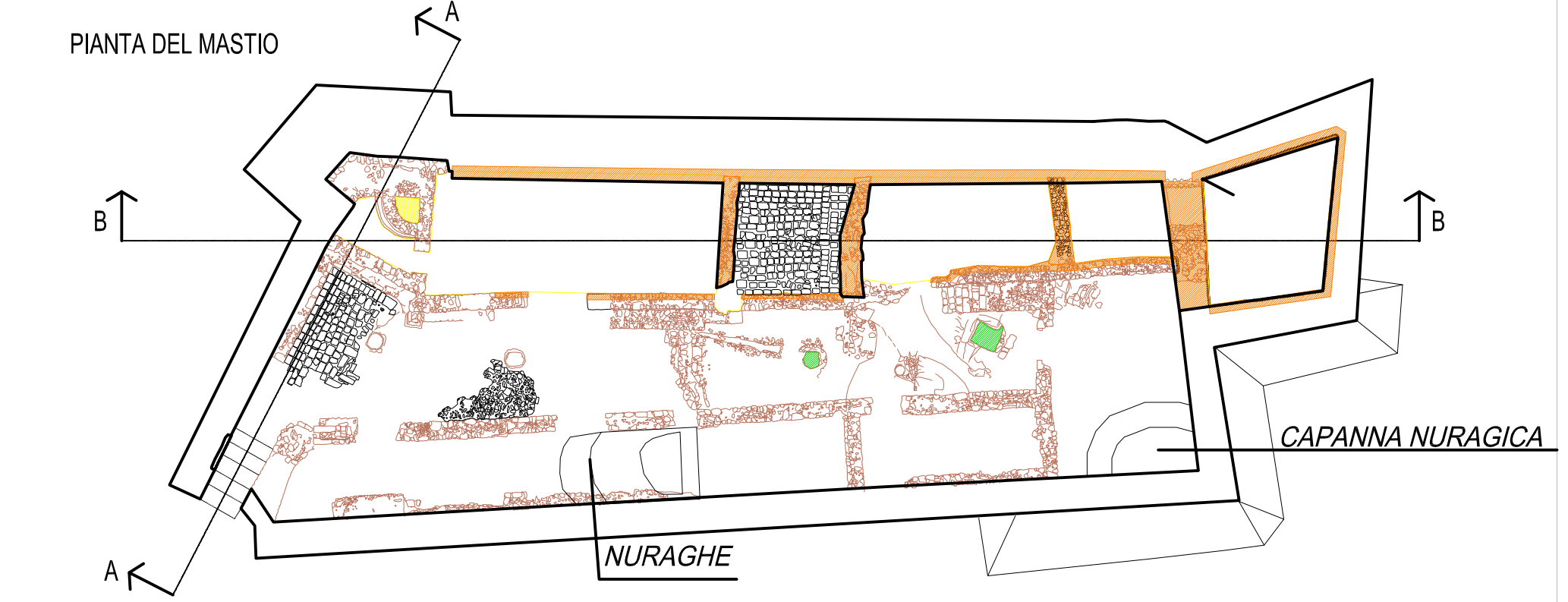
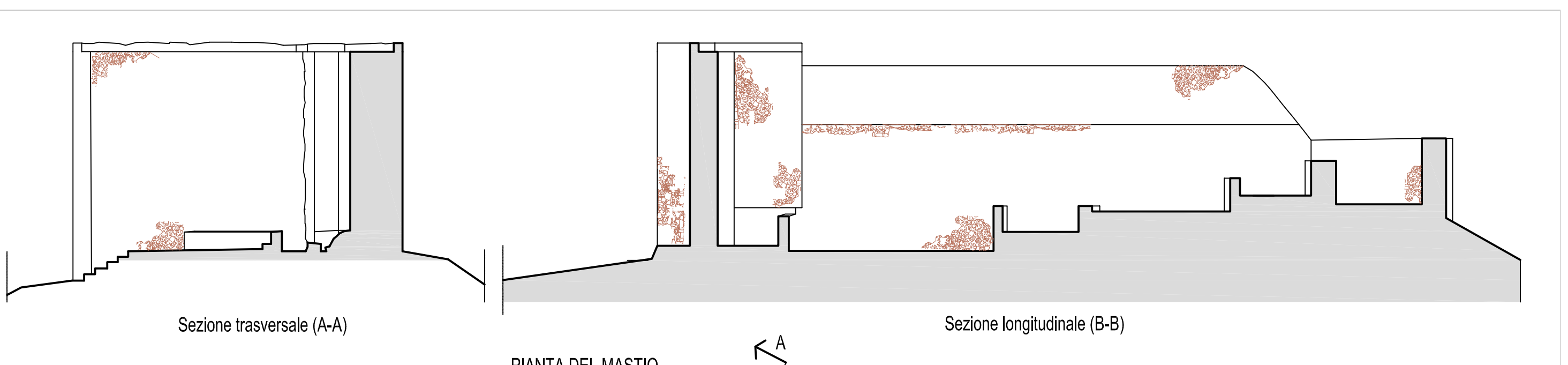


IL CASTELLO ED IL BORGO MEDIOEVALE DI MONREALE



- LEGENDA**
- L1 - MURA DEL BORGO
 - L1a - CORTINA MURARIA
 - L2 - CISTERNA
 - L3 - SCALA DEL PERCORSO DI RONDA
 - L4 - INGRESSO LATO SAN GAVINO
 - L5 - MURATURA DELLA CINTA DEFENSIVA DEL MASTIO
 - L6 - MASTIO
 - L7 - RESTI DI EDIFICI E STRUTTURE DEL BORGO
 - L8 - STRUTTURA FUNZIONALE
 - L9 - INGRESSO LATO SARDARA
 - L10 - SENTIERI STORICI
 - L11 - IMPLUVIUM
 - L12 - VIABILITÀ DI ACCESSO AL BORGO
 - Ta - TORRE A (PROBABILE)
 - Tb - TORRE B
 - Tc - TORRE C
 - Td - TORRE D
 - Te - TORRE E
 - Tf - TORRE F
 - Tg - TORRE G
 - Th - TORRE H
 - Ti - TORRE I

LA CINTA MURARIA DELINEA UN PENTAGONO IRREGOLARE INTERVALLATO DA SETTE TORRI, QUATTRO A PIANTA CIRCOLARE O SEMICIRCOLARE E TRE A PIANTA QUADRANGOLARE. LE MURA DELL'INTERO COMPLESSO FORTIFICATO, COMPRENDE IL BORGO ED IL MASTIO, HANNO UN PERIMETRO DI CIRCA MI. 940 E RACCHIUDONO UNA SUPERFICIE DI CIRCA 46.000 MQ. IN CORRISPONDEZA DEL VERTICE MERIDIONALE È SITUATO IL CASSERO O MASTIO. LE QUOTE ALTIMETRICHE VARIANO DA 185 METRI S.L.M. AI PIEDI DELLA CISTERNA A METRI 275 NEL PUNTO PIÙ ALTO DEL PAVIMENTO DEL MASTIO DETERMINANDO UN DISLIVELLO DI CIRCA 90 METRI. LE STRUTTURE ABITATIVE DELLA FORTIFICAZIONE SONO DIVISE IN DUE NUCLEI: IL MASTIO, SITUATO SULLA SOMMITÀ DELLA COLLINA PIÙ ALTA, ED IL BORGO CHE SI ESTENDE SULLE PENDICI DELLA STESSA COLLINA. IL BORGO È ATTRAVERSATO DA UN COMPIUVIO AL PIEDE DEL QUALE È SITUATA LA COSIETTA CISTERNA. GLI INGRESSI PRINCIPALI SONO DUE, IL PRIMO AD OVEST, LATO SAN GAVINO, ED IL SECONDO A NORD OVEST LATO SARDARA.



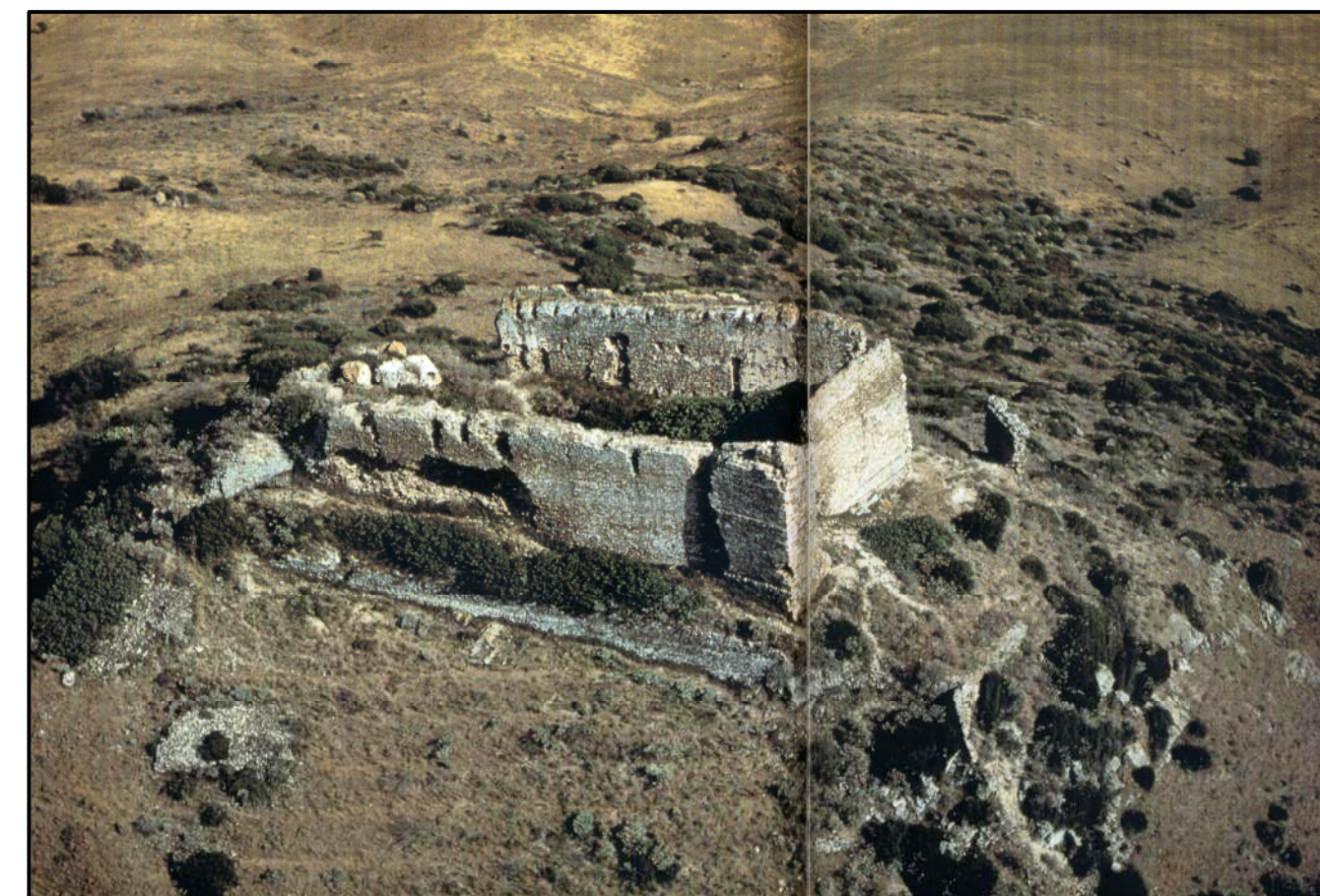
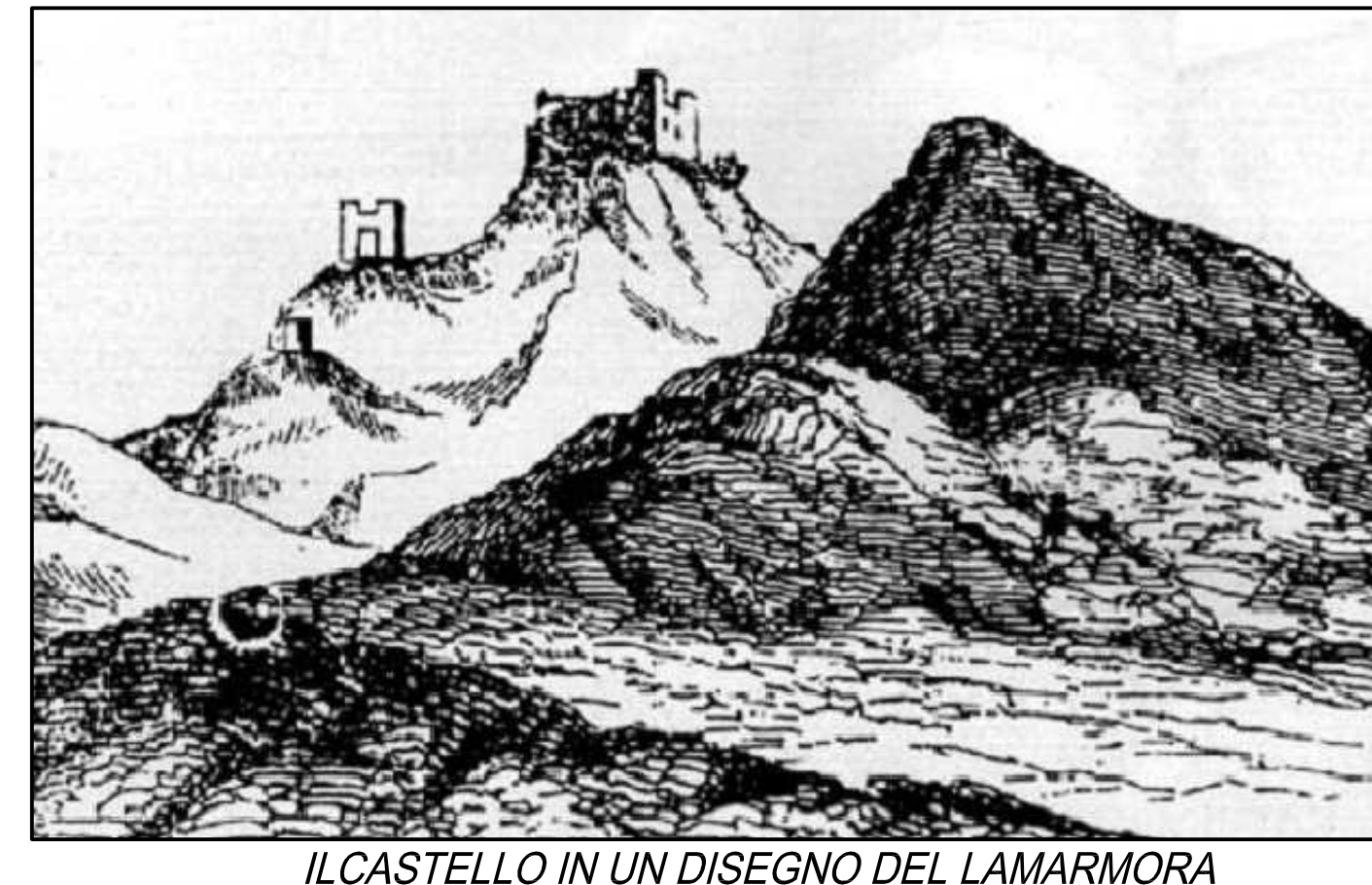
Il Mastio è posizionato sulla sommità del colle, sopra un insediamento nuragico. Lo spazio interno, ampio circa 720 metri quadrati, è diviso in tre settori da due muri con orientamento E-W, paralleli a quello settentrionale; nell'area ivi compresa è situata l'imboccatura di una cisterna, un'altra si trova in uno spazio identificabile con un cortile interno, al quale si accede appena superata la porta di ingresso al mastio. L'altezza massima è di circa 12 metri e mezzo.



GLI INTERVENTI DI RESTAURO SONO INIZIATI NEL 1988 DIRETTI DALL'ING. GIORGIO CAVALLO. DAL 2000 SONO STATI DIRETTI DALL'ING. ROBERTO BORDICCHIA. DAL 1992 GLI SCAVI SONO STATI EFFETTUATI SOTTO LA DIREZIONE SCIENTIFICA DELLA DOTT.SSA PANI ERMINI COADIUVATA DALLA DR.SSA FRANCESCA CARRADA DAL 2008 E' SUBENTRATA LA PROF.SSA FRANCESCA ROMANA STASOLLA DELL'UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA. GLI SCAVI ED IL RESTAURO DEL MASTIO SONO STATI REALIZZATI DALLE IMPRESE FOLLESA, PASSINO, MIGLIAVACCA, TITO ASUNI E RUSSO E GEOBIOTECNO S.R.L. CHE SI SONO AVVALSE DELLA COLLABORAZIONE DELLE ARCHEOLOGHE MARIA CORRIAS E GABRIELLA UCCHEDDU

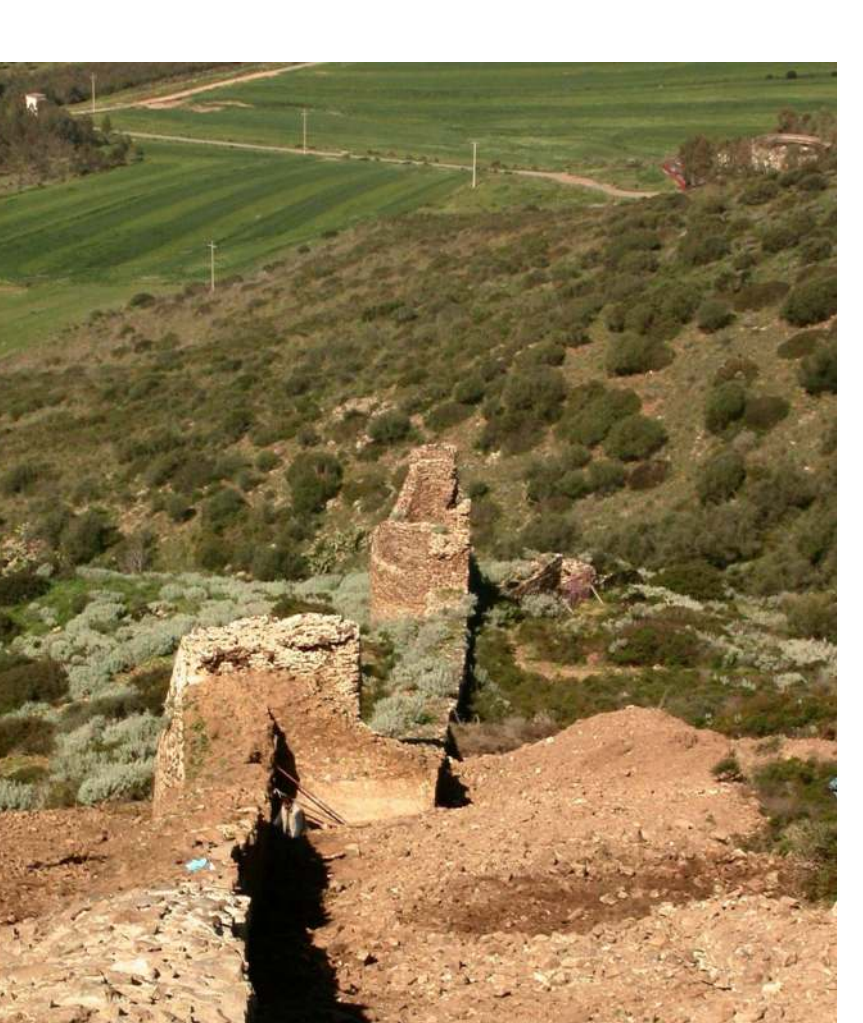
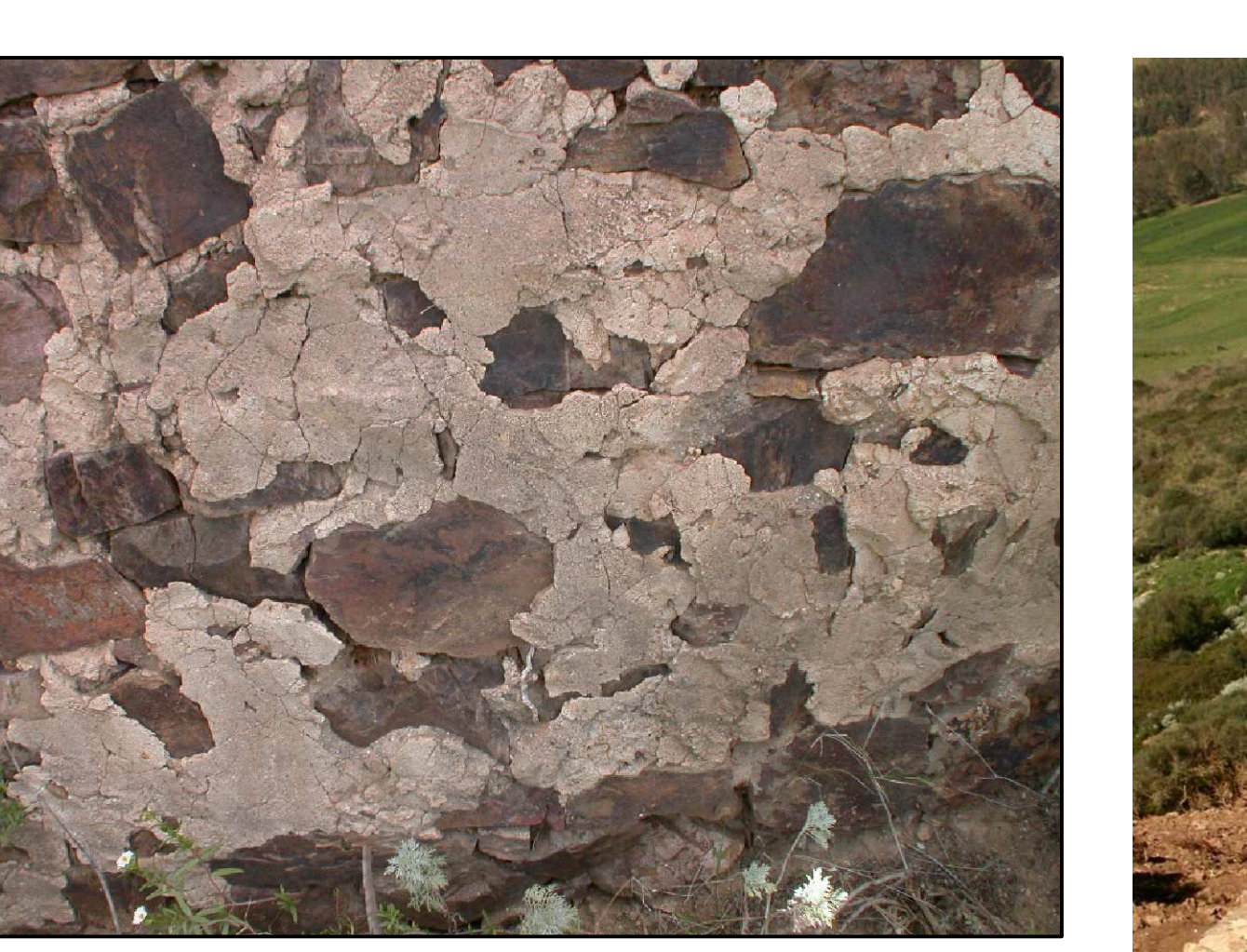
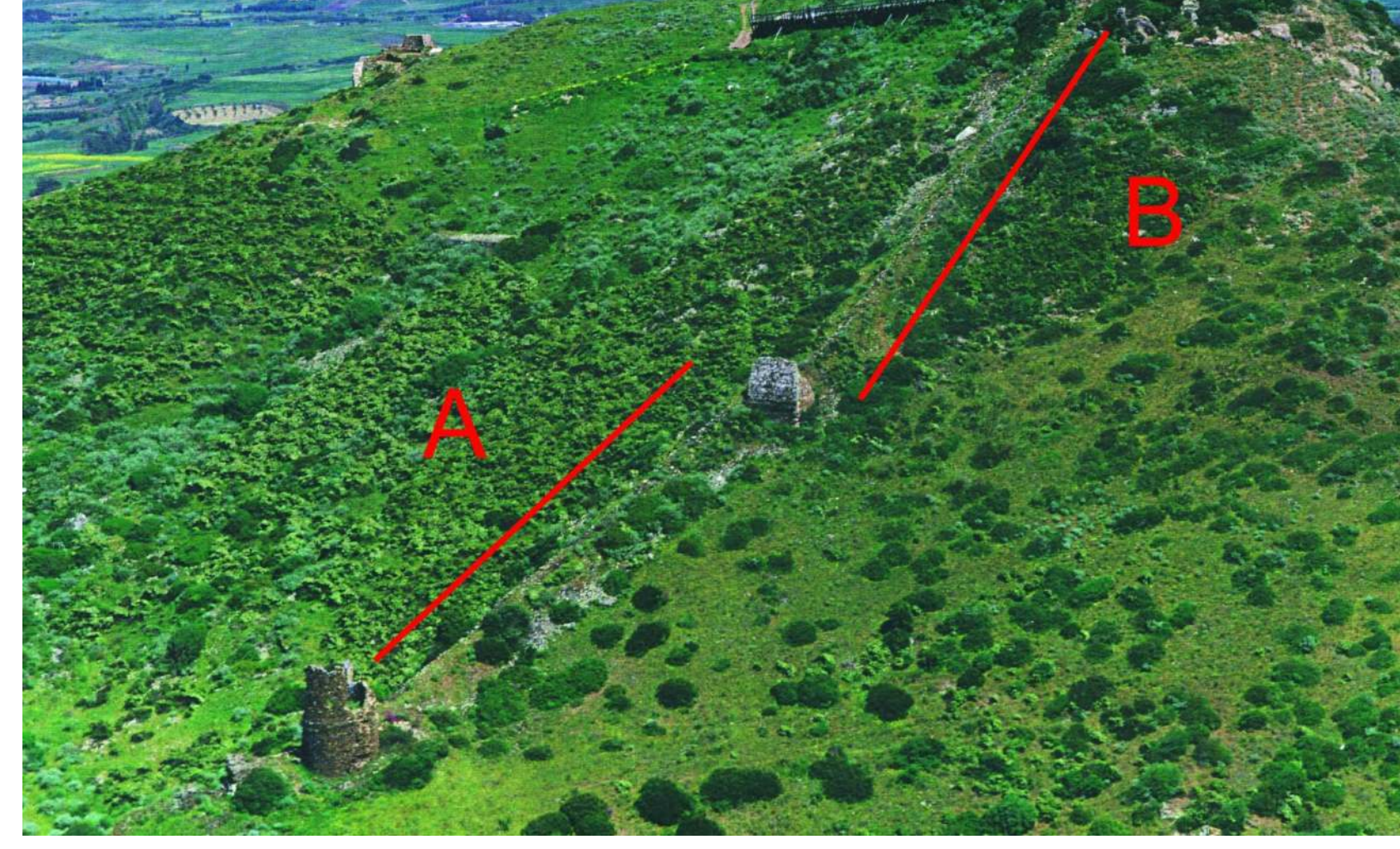


IL MASTIO PRIMA E DOPO GLI INTERVENTI DI RESTAURO



IL CASTELLO IN UN DISEGNO DEL LAMARMORA

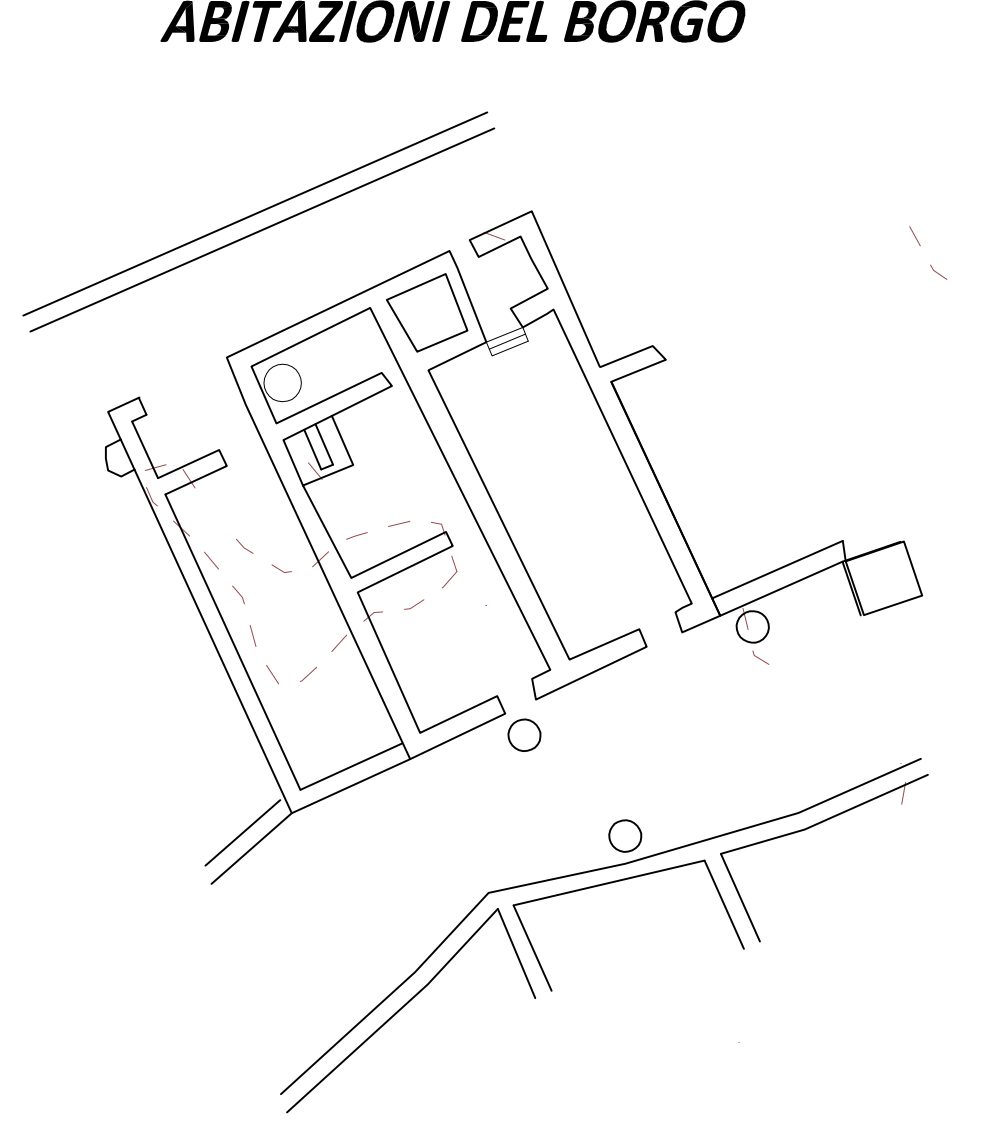
INTERVENTI NEL MASTIO



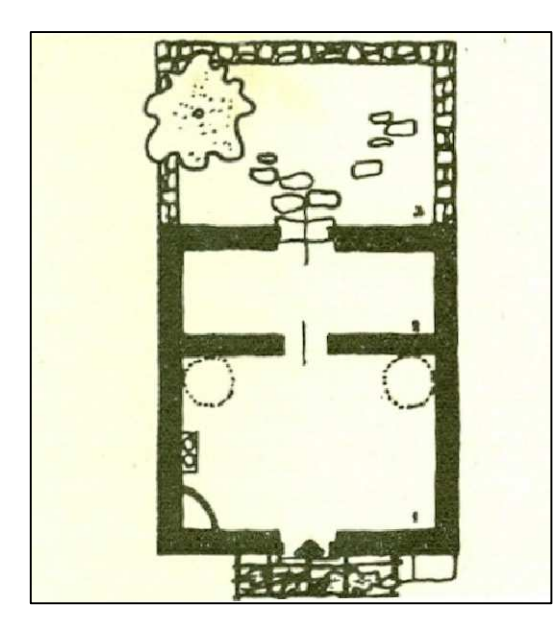
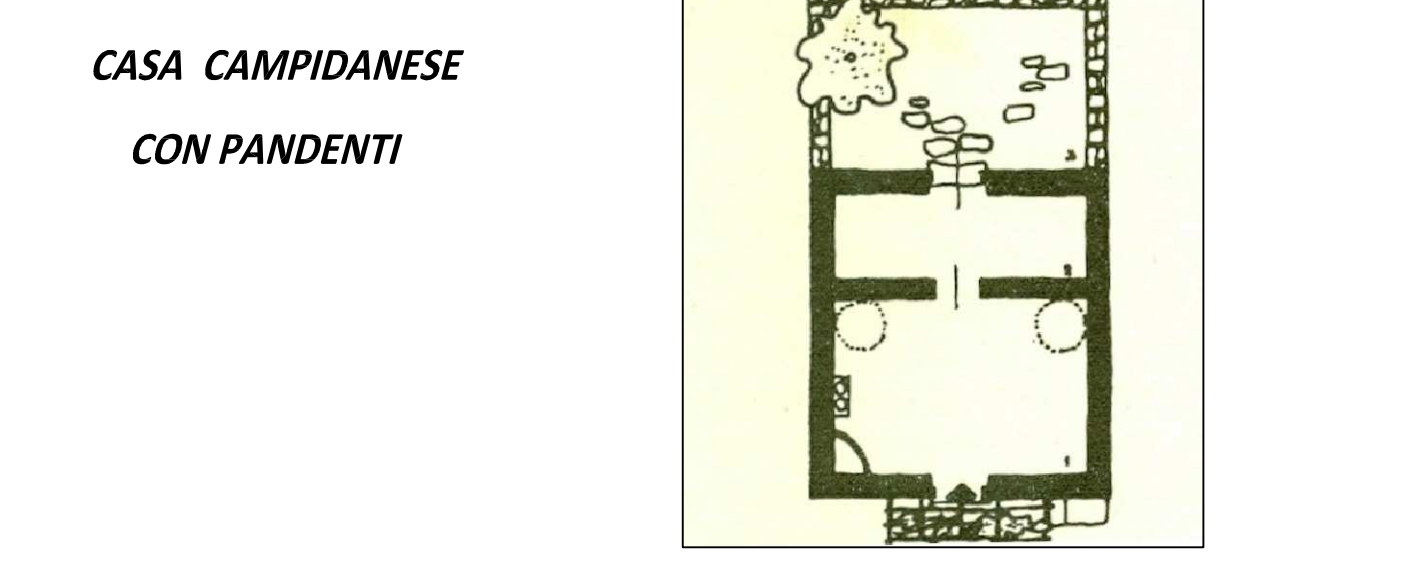
INTERVENTI DEL 2000 E 2008 SULLE MURA LATO SAN GAVINO

L'INTONACO DELLE MURA

INTERVENTI NEL BORGO



LO SCAVO DI ALCUNE COSTRUZIONI DEL BORGO HA MESSO ALLA LUCE UN GRUPPO DI CASE A SCHIERA CHE, SORPRENDENTEMENTE, RICHIAMANO LE TIPOLOGIE DI CASA CAMPIDANESE: A CORTE ANTERIORE CON "PANDENTI" PRESENTI FINO AGLI ANNI 80 IN NUMEROSE ABITAZIONI DELLA VIA "SA COSTA" DI SARDARA. LA MURATURA È LA STESSA: PIETRA LOCALE ALLETTATA CON FANGO. LA COPERTURA ERA SICURAMENTE IN LEGNO CON TEGOLE IN LATERIZIO, COME DIMOSTRANO I NUMEROSI RITROVAMENTI DI QUESTO MATERIALE. IL POZZO È POSIZIONATO SUL CONFINE ANTERIORE, SULLA STRADA, SPESSO AL CONFINE PER POTER ESSERE USUFRUITO ANCHE DAL VICINO.



CASA CAMPIDANESE CON PANDENTI



L'ANTICA VIABILITÀ DEL BORGO